

LUMSA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Classe n. 71/S delle lauree specialistiche in *Scienze delle pubbliche amministrazioni*
Corso di laurea in **SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (D.M. 509/99)**

REGOLAMENTO DIDATTICO 2008/09

(studenti immatricolati nell'a. a. 2009/10)

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi:

a) descrizione del corso di studio:

Ai fini indicati il corso di laurea specialistica:

- comprende attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevede attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culmina in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

b) descrizione del percorso formativo:

La formazione dei laureati in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni consente di:

- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private, autorità e agenzie indipendenti;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità e le politiche e gli interventi relativi alla sicurezza del Paese;
- possedere specifiche conoscenze relative alle politiche operative della comunicazione e dell'informazione sotto il profilo istituzionale in relazione ai cambiamenti in atto sia nelle istituzioni nazionali che internazionali;
- possedere le competenze relative alle nuove tecnologie della comunicazione pubblica che costituiscono elementi fondamentali della formazione del nuovo manager pubblico;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

c) obiettivi formativi specifici:

Il percorso formativo comprende attività finalizzate a conoscere:

- i sistemi informativi, le banche dati e i modelli di analisi degli indicatori statistici;
- le teorie delle organizzazioni complesse e i modelli di management pubblico e privato;
- gli aspetti giuridici e sociologici relativi all'informazione, alle telecomunicazioni e al sistema di tutela della privacy;

- le analisi di modelli di partecipazione e *governance* territoriale, con particolare attenzione agli enti locali e ai bilanci;
- le analisi dei fenomeni migratori e delle politiche di inclusione;
- le competenze nell'ambito della scienza della regolazione.

d) risultati di apprendimento attesi:

Il corso di laurea specialistica in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni consentirà al laureato di sviluppare quelle capacità di apprendimento che lo metteranno in grado di proseguire in modo autonomo la conoscenza e l'aggiornamento nell'ambito di:

- sistemi informativi e modelli di analisi di indicatori;
- valutazione dei processi e delle strutture organizzative;
- teorie delle organizzazioni complesse e modelli di management pubblico;
- analisi di modelli di partecipazione e *governance*;
- analisi di fenomeni migratori e delle politiche di inclusione;
- sviluppo della scienza della regolazione.

e) modalità e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati:

Le prove di esame possono essere scritte e/o orali e/o pratiche. Le modalità di svolgimento delle prove sono indicate nel programma del singolo corso.

Sbocchi professionali

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- ✓ nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- ✓ nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, autorità e agenzie indipendenti, con funzioni di elevata responsabilità.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Conoscenze giuridiche, economiche, sociologiche, linguistiche, informatiche ricomprese nei settori disciplinari impartiti nella laurea di primo livello in Scienze dell'Amministrazione e in altre lauree che comunque li ricomprendono e per i quali è possibile una valutazione dei crediti formativi (CFU) congrua rispetto al percorso della laurea di secondo livello.

Obbligo di frequenza

La frequenza ai corsi è condizione per l'ammissione alla prova di verifica e, in caso questa abbia esito positivo, per la conseguente acquisizione dei crediti formativi universitari (CFU).

Qualora per giustificati motivi la frequenza risulti inferiore ai due terzi della durata del corso o del seminario, lo studente può essere ammesso dal docente a integrare la sua preparazione attraverso lo studio di testi supplementari al fine di conseguire, con il superamento della prova di verifica, l'intero ammontare dei crediti.

Propedeuticità

All'interno del corso di laurea specialistica non sono previste propedeuticità tra il I e il II anno. Tuttavia è necessario, qualora si abbiano debiti formativi nei settori scientifici disciplinari sotto elencati, sanarli prima di sostenere i seguenti esami previsti negli stessi settori nella laurea specialistica.

- IUS/01 per Tutela della privacy
- IUS/07 per Diritto del pubblico impiego;
- SPS/04 e IUS/10 per Teoria delle organizzazioni pubbliche.

Iscrizione agli anni successivi LS

Per l'iscrizione al II anno è richiesta l'acquisizione di almeno 30 CFU.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

ORDINAMENTO 2008-09

TABELLA ATTIVITA' FORMATIVE (TAF)

Attività formative di base	CFU		Settori scientifico disciplinari
	I	II	
Economico	24		SECS-P/01: ECONOMIA POLITICA SECS-P/02: POLITICA ECONOMICA SECS-P/03: SCIENZA DELLE FINANZE
Giuridico	30	15	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Politico e sociologico	9		SPS/04 : SCIENZA POLITICA SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Statistico		6	SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
Totale Attività formative di base	63	21	
Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50			
Attività caratterizzanti	CFU		Settori scientifico disciplinari
	I	II	
Aziendale-organizzativo		12	SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SECS-P/10: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Giuridico	9	6	IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
Politico-organizzativo	24	21	SPS/04 : SCIENZA POLITICA SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Attività caratterizzanti	33	39	
Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 63			
Attività affini o integrative	CFU		Settori scientifico disciplinari
	I	II	
Discipline informatiche ed economiche quantitative	6	6	INF/01 : INFORMATICA SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Discipline linguistiche	9	6	L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Discipline sociali e giuridiche	6	0	M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI SPS/11: SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
Totale Attività affini o integrative	21	12	
Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30			
Ambito aggregato per crediti di sede	CFU		Settori scientifico disciplinari
	I	II	
	39	9	IUS/17 : DIRITTO PENALE M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Altre attività formative	CFU		Tipologie
	I	II	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	9	16	Prova finale
Altre (art.10, comma1, lettera f)			Ulteriori conoscenze linguistiche
			Abilità informatiche e relazionali
		8	Tirocini
	6	6	Altro
Totale Altre attività formative	24	39	Totale altre (art.10, comma1, lettera f)
Per 'Altre attività' formative è previsto un numero minimo di crediti pari a 55			

PIANO DEGLI STUDI 2009/10

(studenti immatricolati nell'a. a. 2009/10)

Tabella delle discipline del I anno Insegnamenti fondamentali 60 CFU Totale 60 CFU

TAF	SSD	Insegnamenti fondamentali	Docenti	CFU	ORE	SEMESTRE
A	SECS-S/03	Analisi degli indicatori statistici ed economici	Paolo Cutillo	6	40	secondo
A	IUS/10	Diritto dell'informazione, dell'accesso e delle telecomunicazioni	Gennaro Paolo Cuomo	9	60	primo
C	L-LIN/04	Lingua Francese	Carla Averso Giuliani	6	40	annuale
	L-LIN/07	<i>Oppure (*)</i> Lingua Spagnola	Carlos Alberto Cacciavillani			annuale
	L-LIN/14	<i>Oppure (*)</i> Lingua Tedesca	Igino Schraffl			annuale
G	SPS/10	Analisi dei fenomeni migratori e delle politiche di inclusione	Fiammetta Mignella Calvosa Maurizio Bortoletti Alfonso Di Palma	9	60	Secondo
B	SPS/04	Teoria delle organizzazioni pubbliche	Nicola D'Angelo	9	60	primo
B	SPS/08	Comunicazione istituzionale e nuovi media	Carlo Gelosi Gennaro Sangiuliano	12	90	annuale
A	IUS/01	Tutela della privacy	Pietro Sirena Giovanni Buttarelli	6	40	secondo
F	NN	Teologia morale	Pierangelo Iacobelli	3	40	Annuale

(*) Lo studente deve scegliere nel proprio piano di studi quale esame sostenere

Tabella delle discipline del II anno – NON ATTIVO

Insegnamenti fondamentali 27 CFU
A scelta dello studente 9 CFU; Tirocinio 8 CFU; Prova finale 16 CFU
Totale 60 CFU

TAF	SSD	Insegnamenti fondamentali	CFU	ORE
B	IUS/07	Diritto del pubblico impiego	6	40
B	SECS-P/08	Innovazione delle organizzazioni amministrative	6	40
B	SECS-P/07	Ordinamento contabile degli enti locali e bilancio sociale	6	40
C	SECS-S/05	Valutazione dell'impatto regolamentare ed amministrativo	6	40
F	NN	Teologia su temi specifici	3	40
D	A scelta dello studente		9	
F	Tirocinio		8	
E	Prova finale		16	

ATTIVITÀ A SCELTA

Lo studente iscritto al secondo anno può sostenere tra le attività a scelta gli insegnamenti non sostenuti come fondamentali e ogni altro esame attivato nella Facoltà o nell'Ateneo (vedi ordinamenti degli altri corsi di laurea) e non già sostenuto ai fini del conseguimento del titolo di studio già acquisito.

Tali attività devono essere individuate nella presentazione del piano di studi secondo le modalità che saranno indicate al più tardi nel mese di settembre.

Se lo studente ha già indicato nel suo piano di studi, presentato nel precedente anno accademico, le attività a scelta, ma queste non risultano più attivate dall'ateneo, egli dovrà effettuare una modifica del proprio piano, sempre secondo le modalità che saranno indicate.

ELENCO ATTIVITÀ A SCELTA (TAF D)

TAF	SSD	Denominazione	DOCENTI	CFU	ORE	SEMESTRE
D	IUS/05	Diritto pubblico dell'economia	Claudio Zucchelli	6	40	primo
D	SPS/10	Sicurezza del patrimonio culturale	Roberto Conforti Maurizio Fiorilli	6	40	secondo